

VareseNews

Tradate contro Enel Gas: “Entriamo nei loro uffici, vogliamo la rete”

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2010

Il Comune **ha dichiarato guerra a Enel Gas** e chiede al prefetto di Varese un decreto per poter entrare **in maniera “coatta”** negli uffici dell’ente. Il sindaco Stefano Candiani ha infatti scritto nei giorni scorsi al Prefetto e al **gestore della rete per chiarire la situazione**. Obiettivo: entrare in possesso della rete di distribuzione del **metano**.

Una battaglia, quella tra il comune di Tradate e il servizio di gestione del gas, che si protrae da anni, da quando **sono giunte in municipio decine di lamentele** da parte dei cittadini. Lamentele come famiglie senza gas per settimane; tempi di attesa per l’allacciamento **che arrivavano a sei mesi**; impossibilità di parlare con qualcuno di Enel gas **se non attraverso un call center che lascia in attesa anche per un’ora**. Ecco, quindi, nel 2007 la volontà del Comune e del sindaco di **riscattare la rete del gas** e farla diventare di proprietà comunale.

Da allora sono stati avviati e attuati **diversi provvedimenti**, con relativi passaggi in consiglio comunale. Tanto che lo scorso 31 dicembre **è scaduto il contratto di gestione del servizio**, fino a quel momento affidato **Enel Rete Gas**. Il comune ha quindi richiesto tutta la documentazione sullo stato della rete tradatese in maniera tale da poter stendere una gara d’appalto **per un nuovo affidamento della gestione del servizio**. Scaduti i termini per la presentazione di questi documenti, Enel Rete Gas «ha contestato il provvedimento consigliare – si legge nella lettera che il sindaco ha recentemente scritto al Prefetto di Varese -. Comunicano che la parte di consistenza degli impianti relativa al 2009 **sarà trasmessa “non appena possibile”**, omettendo la consegna della copie dei registri delle opere eseguite nei vari anni».

«**Non possiamo accettare questa situazione** – commenta il primo cittadino -. Se vogliamo cambiare le cose e migliorare il servizio ci si deve muovere il prima possibile. Per questo abbiamo chiesto ufficialmente al Prefetto di Varese di emettere un **decreto prefettizio di accesso coattivo** nelle officine e negli altri locali dell’esercizio per la formale acquisizione dello stato di consistenza della rete di distribuzione del gas metano».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it